

Tecnico del Restauro di Beni Culturali in legno

GUIDA DELLO STUDENTE E PIANO DI STUDI 2022-23

LA FIGURA PROFESSIONALE DEL TECNICO DEL RESTAURO

Il Tecnico del restauro di beni culturali, secondo l'art.2 del decreto del Ministero per i beni e le attività culturali n.86 del 26 maggio 2009 e successive integrazioni e "Standard formativo e professionale del Tecnico del restauro" emanato dalla Conferenza Stato Regioni, punto 37, del 25 luglio 2012, è la figura professionale che coadiuva il lavoro del Restauratore conservatore e in particolare:

Collabora con il restauratore eseguendo, con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche interventi previsti per prevenire, limitare e/o rimuovere le cause di degrado e dissesto; esegue operazioni di analisi e diagnosi dello stato di conservazione di manufatti in legno secondo le indicazioni del restauratore; opera su manufatti consapevole del loro valore estetico e documentario e condivide con il restauratore il linguaggio operativo relativo ai materiali e alle tecniche esecutive; si occupa della predisposizione, della manutenzione e del riordino degli ambienti, delle attrezzature, degli strumenti e dei materiali utilizzati; Collabora alle operazioni per il trasporto e la ricollocazione del manufatto.

AFOL, AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

L'Agenzia di Formazione Orientamento e Lavoro di Monza e Brianza, soggetto formatore accreditato presso Regione Lombardia, ha attivo nella sede del Centro di Formazione Professionale "Giuseppe Terragni" di Meda il corso di "Tecnico del restauro dei beni culturali in legno", post diploma, che offre l'opportunità di acquisire il titolo di Tecnico del restauro dei beni culturali. Tale certificazione rilasciata al termine del percorso "consiste in un attestato di competenze di Tecnico del restauro di beni culturali ai sensi del d.m. 86/2009 con l'indicazione dell'indirizzo specifico di riferimento del percorso. Tale attestazione è valida su tutto il territorio nazionale e consente l'iscrizione nell'Elenco nazionale del Tecnico del restauro di beni culturali redatto a livello nazionale dal Ministero dei beni culturali" (D.D.u.o. 15 febbraio 2013, n. 1228, "Regolamentazione dei percorsi abilitanti del tecnico del restauro dei beni culturali ai sensi dell'art. 2 del decreto del Ministero per i beni e le attività culturali n. 86 del 26 maggio 2009", Bollettino ufficiale Regione Lombardia, Serie Ordinaria n.8 del 21 febbraio 2013, p. 18)

CARATTERISTICHE DEL CORSO

Il corso si svolge in tre annualità, con una durata complessiva di almeno 2700 ore; ha frequenza obbligatoria pertanto sono necessari almeno il 75% delle presenze per essere ammessi ai moduli successivi e all'esame per il conseguimento della certificazione.

Le classi sono previste con un numero massimo di 15 allievi.

Le competenze e le abilità richieste sono raggiunte attraverso la partecipazione a moduli formativi attivati anche nell'ambito della formazione specialistica per la valorizzazione dei beni culturali in legno attivati da Regione Lombardia e nei percorsi FSE.

L'ammissione non è vincolata da un test; alla fine del primo anno è prevista una verifica del percorso con valutazione degli aspetti motivazionali, dei risultati e delle competenze e abilità raggiunte.

DESTINATARI

Ai moduli formativi attivati possono accedere i soggetti di età compresa fra i 18 e i 29 anni in possesso di diploma del sistema di Istruzione e Formazione professionale, di diploma di scuola secondaria superiore o di Laurea di primo livello o magistrale. In alcuni casi è possibile andare in deroga alle condizioni, valutate caso per caso da una commissione interna.

ITER FORMATIVO

Il progetto formativo triennale, sulla base della specifica vocazione alla lavorazione del legno del territorio medese, punta a costituire una figura capace di operare su beni in legno con particolare attenzione agli aspetti strutturali, costruttivi e di arredo.

Per tale motivo sono previste attività d'aula per acquisire competenze teoriche, storico-artistiche e stilistiche, metodologie di analisi di oggetti con tecniche di rilievo computerizzate, metodologie di indagine diagnostica e di elaborazione dell'immagine; sono previste attività di laboratorio e seminari a tema per l'insegnamento di procedure di conservazione e restauro, tecniche artistiche e di lavorazione tradizionali come ebanisteria, intaglio, doratura e tappezzeria.

L'attività di laboratorio e stage in cantieri offre agli allievi la possibilità di operare direttamente su beni tutelati dalla Soprintendenza per il Beni Artistici Storici e Etnoantropologici della Lombardia e di altre Regioni, seguendo interamente l'iter partendo dalle fasi progettuali e organizzative, anche legate all'aspetto della messa in sicurezza, fino ad arrivare all'intervento vero e proprio sul bene che si conclude con la stesura della relazione d'intervento. L'attività di cantieri e stage si svolge generalmente a partire dal secondo anno di frequenza, ma ci possono essere eccezioni determinate da esigenze formative e di organizzazione del lavoro.

Queste attività sono rilevanti: in base alle direttive della Regione Lombardia contenute nel D.D.u.o. 15 febbraio 2013, n. 1228 "almeno il 60% di tale monte ore va destinato ad attività pratiche quali laboratorio/cantiere-scuola o altro. Una percentuale non inferiore al 60% delle attività tecnico didattiche deve essere svolta su manufatti qualificabili come beni culturali ai sensi del Codice dei Beni Culturali."

Il corso ha altresì una forte vocazione territoriale e tra le partnership consolidate per la conservazione e la valorizzazione di beni si possono citare:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese;

Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Milano;

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci;

Sistema Museale della Provincia di Lecco;

Comuni di Meda, Cabiato

Completano la formazione visite didattiche e incontri con esperti del settore della conservazione e della tutela.

Il monte ore triennale (per legge di minimo di 2700 ore) è così suddiviso:

Primo anno minimo: 900 ore

Secondo anno minimo: 900 ore

Terzo anno minimo: 900 ore

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

Sono di seguito elencate le discipline di insegnamento che si svolgono nei 3 anni formativi, all'interno dei moduli, anche reiterate nel corso del triennio:

Chimica e Fisica
Disegno Rilievo/CAD
Disegno Ornato
Documentazione
Gestione Aziendale
Inglese Tecnico
Laboratorio Ebanisteria
Laboratorio Fotografia
Laboratorio Intaglio
Laboratorio Restauro
Laboratorio restauro pittorico
Laboratorio Tappezzeria tradizionale e tappezzeria cucito
Laboratorio Tecniche Pittoriche e doratura
Legislazione dei Beni Culturali
Project work
Sicurezza e Ambiente
Storia del Mobile e delle tecniche costruttive
Tecnologia del Legno
Teoria e Storia della Conservazione e Restauro
Attività di cantiere e stage

PROGRAMMI DEI CORSI

CHIMICA E FISICA

CONOSCENZE

Elementi di chimica, fisica e biologia applicata al restauro e diagnostica. Principali tecniche diagnostiche.

Parametri ambientali ottimali per la conservazione delle differenti tipologie di beni

ABILITÀ

Utilizzare tecniche di rilevamento dei valori ambientali indoor.

Utilizzare per gli interventi di restauro il principio di sostituzione delle sostanze nocive.

Conoscere i materiali propri dei beni artistici e le loro caratteristiche chimico-fisiche.

Conoscere le interazioni base dei beni lignei per riconoscerne le principali cause di degrado.

CONTENUTI

Introduzione di fisica e chimica: Onde elettromagnetiche, interazione radiazione e materia, Struttura della materia, atomi, molecole, sostanze, miscele, Calore, temperatura e umidità

Fisica ambientale: Clima, microclima e parametri di monitoraggio, Fenomeni di degrado legati all'ambiente di conservazione e il suo monitoraggio

Diagnostica: Analizzare per conoscere, classificazione delle analisi, Descrizione di alcune tecniche di indagine, Schede tecniche, report scientifici e pubblicazione dei dati.

DISEGNO RILIEVO e DISEGNO CAD

CONOSCENZE

Metodi e tecniche di disegno e rilievo anche 3D

Tecniche e strumenti di riproduzione grafica, fotografica, e digitalizzazione

ABILITÀ

Utilizzare tecniche di rilievo dei manufatti (fotografico, grafico, geometrico, materico, ecc.)

CONTENUTI

Gestione nello spazio carta delle viste con relativi allineamenti. Realizzare disegni e rilievi di mobili e oggetti anche per successivi confronti con altri metodi di rilievo e analisi. Imparare a descrivere la parte visibile del degrado, usura e statica ecc. La misurazione di insieme dell'oggetto e delle parti che lo compongono (metodi di quotatura). L'analisi delle metodologie costruttive e stilistiche. Analisi delle specie legnose con cui è costruito e decorato il mobile. Operazioni base con il sistema operativo (Windows XP). Formattazione dei testi e trattamento delle immagini in schede di accompagnamento. Disegno 2D, Proprietà e layer, Tratteggi, Testi e Quotature, Creazione di sezioni 2D, Spazio carta e spazio modello e viste in scala. Approfondimento dei metodi di esecuzione di una rappresentazione grafica minuziosa che ci consenta di analizzare sotto vari aspetti un manufatto ligneo. Approfondimento di metodi e strumenti di misurazione. Approfondire la conoscenza delle metodologie costruttive e rappresentazione grafica delle variabili stilistiche (modanature e ornati) nelle varie epoche. Gestire in modo autonomo e funzionale l'impaginazione dei disegni di accompagnamento.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Appunti delle lezioni; specifici testi verranno segnalati durante le lezioni. Dispense Disegno bidimensionale con AutoCAD 2011, a cura del docente

DISEGNO ORNATO

CONOSCENZE

Metodi e tecniche di disegno e di rilievo. Caratteristiche storico artistiche delle diverse tipologie di beni culturali

ABILITÀ

Riconoscere le caratteristiche storico – artistiche del bene. Utilizzare tecniche di rilievo (fotografico, grafico, geometrico, materico etc.) dei manufatti e restituzione grafica del degrado

CONTENUTI

Analisi storica e grafica dell'evoluzione stilistica degli elementi ornamentali. Conoscenza dei processi, dei mezzi e degli strumenti grafici. Tecniche grafiche di riporto di un elemento ornamentale. Esercitazioni grafiche di motivi decorativi naturalistici e ornamentali dell'arte Gotica e del Rinascimento. Tecniche di chiaro-scuro a matita e matite colorate.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Owen Jones, *The Grammar of Ornament*, Londra 1865

Albert Racinet, *The dictionary of ornament*, Studio editions, 1990 Dispensa didattica a cura di Renata Barzaghi *Il Nuovo Come disegnare con la parte destra del Cervello*, Betty Edwards - Mary Archer - Daniela Prasso, (2002)

Enciclopedia delle Lettere Miniature (Seconda Edizione) - Margareth Morgan (2006)

DOCUMENTAZIONE

CONOSCENZE

Fondamenti di storia dell'arte, iconologia e iconografia. Storia delle tecniche artistiche. Caratteristiche storico artistiche delle diverse tipologie di beni culturali. Tecniche di documentazione, catalogazione archiviazione di beni culturali. Tecniche e strumenti di riproduzione grafica, fotografica e digitalizzazione

ABILITÀ

Applicare tecniche di ricerca bibliografica, sapere descrivere gli oggetti con termini specifici. Sviluppare capacità di osservazione e diagnosi visiva, riconoscere le alterazioni e le forme di degrado del bene per compilare una scheda di rilevamento dello stato conservativo. Utilizzare tecniche di reporting e documentazione (anche grafica e fotografica) delle fasi, delle modalità esecutive e dei risultati dell'intervento e redigere la relazione finale di descrizione dell'intervento effettuato. Applicare le procedure di archiviazione e catalogazione dei documenti tecnici

CONTENUTI

Saper vedere: partire dall'indagine visiva. Imparare a descrivere i beni nella loro forma, semantica e tecnica esecutiva collocandoli in un contesto storico artistico e geografico di produzione. Fondamenti di iconologia e iconografia: riconoscere i personaggi e le storie rappresentati. Le schede di rilevamento dello stato conservativo: la loro struttura e la loro importanza nell'iter del restauro. La relazione dell'intervento effettuato: tecniche di reporting, organizzazione della documentazione fotografica, comprensione delle procedure di intervento.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Cesare BRANDI, *Teoria del restauro*, Torino, Einaudi, 1977 (Edizioni di Storia e Letteratura, 1963)

Alessandro CONTI, *Manuale di restauro*, a cura di Marina Romiti Conti, Torino, Einaudi, 1996 (e 2001)
Hanna JADRZEJEWSKA, *Principi di restauro*, Fiesole, Opus Libri, 1983 (prima ed. Hanna Jadrzejewska, *Ethics in Conservation*, Stockholm, 1976)
Giuseppina PERUSINI, *Il restauro dei dipinti e delle sculture lignee. Storia, teorie e tecniche*, Udine, Del Bianco Editore, 1989
Pier Luigi VILLARI, *Il restauro dei supporti lignei. Le parchettature e le nuove strutture di sostegno*, Milano, Hoepli, 2004
Alberto Vincenzo VACCARI, *Dentro il mobile. Storia, antiquariato e restauro del mobile italiano*, Seconda edizione, Bologna, Zanichelli, 2005
Luigi RELLA, Lucia SACCANI, *Schede tecniche per il restauratore di dipinti murali, su tela e su tavola*, Milano Hoepli, 2009
Cesare BRANDI, *Il restauro. Teoria e pratica (1939-1986)*, Roma Editori Riuniti, 2009 (1 ed. 1994)

GESTIONE AZIENDALE

CONOSCENZE

Tecniche di definizione preventivi, gestione di budget, rendicontazione. Deontologia ed etica professionale Elementi di legislazione dei beni culturali e del paesaggio. Normativa di settore (artigianato)

ABILITÀ

Apprendere le basi amministrative e di gestione aziendale

CONTENUTI

Nozioni base di economia aziendale e nozioni di gestione e amministrazione aziendale nozioni delle normative legislative (riforma del lavoro, ecc.)

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Appunti delle lezioni; specifici testi verranno segnalati durante le lezioni.

INGLESE TECNICO

CONOSCENZE

Conoscenza delle principali strutture della lingua inglese. Conoscenza dell'inglese specialistico e della terminologia tecnica.

ABILITÀ

Comprendere testi attinenti al corso di studio e contenenti la terminologia tecnica, sia scritti sia orali. Essere in grado di tradurre testi specialistici.
Essere in grado di utilizzare la lingua inglese sia nella produzione scritta sia in quella orale.

CONTENUTI

Grammatica: ripresa delle regole grammaticali di base utili alla comunicazione sia classica che specialistica. Introduzione alla terminologia tecnica. Strumenti e risorse in inglese. Principali tecniche per il restauro in inglese. Descrizione del processo di restauro di alcune opere in inglese.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Dispensa di testi e materiali a cura della docente.

LABORATORIO EBANISTERIA

CONOSCENZE

Tecnologia dei materiali: essenze lignee e le loro caratteristiche di lavorazione. Colle per assemblaggi. Conoscenza delle strumentazioni e attrezzature di settore e il loro corretto utilizzo. Normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Nozioni basi di primo soccorso.

ABILITÀ

Individuare le tecniche esecutive e i materiali costitutivi. Impostare e realizzare la lavorazione di oggetti in legno tramite disegno, creazione dima, scelta dei materiali adatti, scalfatura, modellatura, finitura.

Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro di équipe

Conoscere e utilizzare i DPI e i DPC previsti dagli specifici piani di sicurezza

Utilizzare tecniche di allestimento e messa in sicurezza dell'area lavoro.

Utilizzare tecniche di riordino spazi e attrezzature

CONTENUTI

Controllo e affilatura degli strumenti manuali (scalpelli, rasiere, ferri, pialle) Esecuzione diversi tipi di incastri: $\frac{1}{2}$ legno, tenone e mortasa con rasamento $90^\circ/45^\circ$. Coda di rondine passante e cieca. Esecuzione di un manufatto semplice come un cassetto (incastri coda di rondine) con controllo squadra e livelli fino ad arrivare alla realizzazione di un mobile con anta e cassette. Realizzazione di una seduta con varie metodologie di assemblaggio (tenoni, spine, incastri). Realizzazione di gambe in stile Chippendale, realizzazione di un telaio/cornice con sagoma e pannellatura, con eventuale tarsia geometrica. Realizzazione di intarsi con lastroni e il loro utilizzo su diversi manufatti.

LABORATORIO FOTOGRAFIA

CONOSCENZE:

Tecniche di ripresa e strumenti di riproduzione grafica, fotografica e di digitalizzazione

Principali sistemi operativi e applicativi informatici (compresi programmi grafici/fotografici)

ABILITÀ:

Utilizzare tecniche di rilievo (fotografico, grafico, geometrico, materico, ecc.) dei manufatti e restituzione grafica del degrado

Utilizzare tecniche di reporting e documentazione (anche grafica e fotografica) delle fasi, delle

Modalità esecutive e dei risultati dell'intervento

Applicare le procedure di archiviazione e catalogazione dei documenti tecnici

CONTENUTI:

Il corso si compone di una parte teorica per spiegare il funzionamento delle parti fondamentali di una macchina fotografica e dei fenomeni che governano la creazione di un'immagine. Segue una parte pratica per prendere dimestichezza con l'uso di macchine fotografiche digitali imparando a controllare i parametri essenziali per la buona riuscita di una fotografia: impugnatura, esposizione (tempo/diaframma), messa a fuoco, scelta dell'illuminazione, scelta dell'obiettivo. La luce, elementi di ottica, le macchine fotografiche, le parti di una macchina fotografica, l'occhio umano e le analogie con le fotocamere, parametri e modalità di scatto di una fotografia, modalità di ripresa di un bene culturale. Sistemi di ripresa e restituzione di immagini digitali: concetto e materializzazione di un sistema di riferimento; scala grafica; strumenti di misura angolare e di distanza.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Appunti del docente

LABORATORIO INTAGLIO

CONOSCENZE

Definizione dell'intaglio, della scultura e loro peculiarità e differenze. Tecnologia dei materiali costitutivi (supporti, leganti, finiture). Normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Strumentazione e attrezzature di settore, materiali, utensili.

ABILITÀ

Individuare le tecniche esecutive e i materiali costitutivi
Conoscere e utilizzare i DPI e i DPC previsti dagli specifici piani di sicurezza
Utilizzare tecniche di allestimento e messa in sicurezza dell'area di lavoro
Applicare tecniche di controllo, preparazione e manutenzione del materiale, degli strumenti e degli attrezzi.

CONTENUTI

Presentazione e formazione sugli strumenti e presentazione dei motivi ornamentali più semplici. Realizzazione di piani e sagome.
Esecuzione su legno di motivi ornamentali proposti seguendo un programma con coefficiente di difficoltà progressive. Lavorazioni di sgrossatura, sbazzatura, finitura. Utilizzo degli strumenti per le diverse lavorazioni: ferri, raspe, pialle, ruschini, seghe, rasiere, carta abrasiva, frese, trafori, scalpello pneumatico, pantografo copiatore, mazzette, compassi, calibro, metro, pettine. Affilatura e lucidatura dei ferri

LABORATORIO RESTAURO

CONOSCENZE

Fenomenologia del degrado dei beni, Procedure e tecniche di restauro. Tecnologia dei materiali di restauro, compresi i materiali a basso impatto ambientale. Metodologie e tecniche di intervento – prevenzione/manutenzione/conservazione/restauro. Schede di sicurezza per lo smaltimento e lo stoccaggio di materiali e sostanze nocive/tossiche
Tecniche di gestione del magazzino

ABILITÀ

Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro di équipe, riconoscere le alterazioni e le forme di degrado del bene. Comprendere un progetto di conservazione e restauro Individuare le tecniche esecutive e i materiali costitutivi. Applicare tecniche di pulitura, di consolidamento strutturale e superficiale, di disinfestazione, di ripristino dei supporti, di stuccatura. Riconoscere eventuali anomalie che possono emergere in corso d'opera rispetto al piano di conservazione

CONTENUTI

Conoscenze tecniche, teoriche, metodologiche e scientifiche della conservazione in aggiunta alle competenze base acquisite delle tecniche di lavorazione del legno. Discussione critica di casi di studio, che si affiancheranno all'applicazione in laboratorio delle conoscenze acquisite. Elementi di tecnica di intarsio. Le sagome con i "Bastoni". Impiallacciatura a mano e tecniche di conservazione e restauro su impiallacci e lastronature sollevate e mosse. Reintegrazioni complesse ed articolate. Elementi per la conoscenza di ferramenta e bronzi, realizzazione di componenti metallici per le strutture lignee. Lucidatura a gomma lacca. I mordenti. Preparazione delle cere e delle finiture.

LABORATORIO RESTAURO PITTORICO

CONOSCENZE

Fenomenologia del degrado dei beni in legno con policromatura. Metodologie e tecniche di intervento – prevenzione/manutenzione/conservazione/restauro delle pellicole

pittoriche. Tecnologia dei materiali di restauro, compresi i materiali a basso impatto ambientale. Schede di sicurezza per lo smaltimento e lo stoccaggio di materiali e sostanze nocive/tossiche. Tecniche di gestione del magazzino

ABILITÀ

Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro di équipe, riconoscere le alterazioni e le forme di degrado del bene. Comprendere un progetto di conservazione e restauro e individuare le tecniche esecutive e i materiali costitutivi delle policromature. Applicare tecniche di pulitura, di consolidamento, di stuccatura, di integrazione pittorica.

CONTENUTI

Conoscenze tecniche, teoriche, metodologiche e scientifiche della conservazione e del restauro. Discussione critica di casi di studio, che si affiancheranno all'applicazione in laboratorio delle conoscenze acquisite. Reintegrazioni delle diverse tipologie di pellicole pittoriche e preparazioni. Le finiture: vernici e protettivi.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

G. Perusini, *Il restauro dei dipinti e delle sculture lignee. Storia, teoria e tecniche*, Del Bianco Editore.

T. Turco, *Il doratore*, Milano, Hoepli, 1991

LABORATORIO TAPPEZZERIA TRADIZIONALE E TAPPEZZERIA CUCITO

CONOSCENZE

Tecnologia dei materiali costitutivi dei manufatti: supporti e tessuti. Individuazione delle tecniche tradizionali di lavorazione. Approccio alle macchine da cucire: tagliaecuci e lineari. Normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Strumentazione e attrezzature di settore, funzionamento e manutenzione.

ABILITÀ

Imparare a realizzare manufatti di imbottiti e/o cuciti. Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro di équipe. Conoscere e utilizzare i DPI e i DPC previsti dagli specifici piani di sicurezza. Utilizzare tecniche di allestimento e messa in sicurezza dell'area lavoro. Utilizzare tecniche di riordino spazi e attrezzature.

CONTENUTI

Studio e analisi delle modalità di lavorazione di un panchetto imbottito tradizionale. Scelta di materiali, uso dei materiali e degli attrezzi necessari per la lavorazione. Esecuzione di tutte le fasi di lavorazione, imbottitura, rivestimento. Applicazioni di passamanerie e elementi decorativi. Realizzazioni delle cuciture base su campioni, taglio e confezione di piccoli manufatti in tessuto, ecopelle, pelle. Applicazione di cerniere e altri elementi decorativi. Lavorazioni sugli arredi affidati al laboratorio, secondo progetto approvato.

LABORATORIO DI TECNICHE PITTORICHE E DORATURA

CONOSCENZE

Metodi e tecniche di disegno e di rilievo

Caratteristiche storico artistiche delle diverse tipologie di beni culturali. Tecnologia dei materiali costitutivi (pigmenti, leganti, supporti) Strumentazione e attrezzature di settore

ABILITÀ

Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro di équipe. Individuare le tecniche esecutive e i materiali costitutivi. Conoscere le principali tecniche pittoriche e di doratura ad oggi più utilizzate.

CONTENUTI

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli allievi la preparazione tecnico-storica e artistica necessaria per la manutenzione e il restauro dei manufatti lignei policromi, secondo criteri filologicamente e scientificamente corretti. Conoscere caratteristiche esecutive e materiche nella loro complessità delle opere presentate. Attraverso lo studio delle principali tecniche pittoriche si cerca di comprendere la costruzione di un dipinto policromo per poter approcciarsi in maniera corretta alle opere policrome.

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI

CONOSCENZE

Deontologia ed etica professionale

Elementi di legislazione sui beni culturali e sul paesaggio. Normativa di settore (restauro)

ABILITÀ

Applicare tecniche di ricerca bibliografica. Essere in grado di leggere e interpretare la legislazione vigente in ordine ai beni culturali.

CONTENUTI

Introduzione: Cos'è un "Bene Culturale". Perché restaurare, Concetto di Museo. Legislazione degli stati preunitari e lo sviluppo della legislazione italiana dal 1861 al 1974 (creazione Ministero dei B. C.). Organizzazione del Ministero dei B. C. Differenze Decreto Legge, Decreto Legislativo, Decreto Presidente della Repubblica, e presentazione D. Leg 490/99, attuale legislazione italiana di tutela. D. Leg. 490/99 lettura e commento degli articoli riferiti agli obblighi di legge relativi alle azioni di conservazione e restauro. D. Leg. 42/04. Il Codice B. C. lettura e commento articoli riferiti alle azioni di restauro. La tutela dei beni culturali nel diritto internazionale e comparato: dalle origini dell'azione di restituzione con la Convenzione Unesco del 1970, alla versione comunitaria del 1993, al perfezionamento internazionale della Convenzione di Roma dell'Unidroit del 1995, passando per i meccanismi di controllo delle uscite e delle esportazioni tipicamente italiani. Regolamento 3911/92/CEE, Direttiva 93/7/CEE. I beni culturali della Chiesa: l'evoluzione della legislazione di tutela del patrimonio culturale ecclesiastico. I soggetti istituzionali. La normativa canonica.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

F. Bottari, Fabio Pizzicannella, *I Beni Culturali e il paesaggio. Le leggi, la storia, le responsabilità*, Zanichelli, Bologna 2007.

P. Bilancia, *La valorizzazione dei Beni Culturali. Modelli giuridici e gestione integrata*, Milano, Franco Angeli 2006

PROJECT WORK

CONOSCENZE

Evoluzione storico artistica della scultura lignea. Iconologia e iconografia. Caratteristiche storico-artistiche delle diverse tipologie di beni culturali. Principali tecniche diagnostiche. Conoscenza di tecniche e strumentazione di riproduzione grafica e fotografica e di digitalizzazione, tecniche di documentazione, catalogazione e archiviazione di beni culturali. Strumenti informatici e multimediali per la comunicazione

ABILITÀ:

Applicare tecniche di ricerca bibliografica. Utilizzare tecniche e strumenti di reporting e documentazione – anche grafica e fotografia – delle fasi, delle modalità esecutive e dei risultati dell'intervento. Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro di équipe
Comprendere un progetto di conservazione e restauro. Applicare le procedure di

archiviazione e catalogazione dei documenti tecnici

CONTENUTI:

Permettere all'allievo di riunire competenze e abilità apprese nei diversi campi di studio e discipline pratiche per elaborare e comporre la documentazione inerente alla descrizione di un bene o un oggetto, al rilevamento del suo stato di conservazione, all'individuazione delle emergenze conservative, alla relazione dell'intervento effettuato. Sviluppare la capacità di lavorare in autonomia e in gruppo. Imparare a descrivere gli oggetti e il loro contesto di produzione e culturale, imparare a organizzare la documentazione fotografica dell'intervento conservativo, conoscere diverse metodologie di rilevamento dello stato di conservazione, sviluppare capacità di racconto e descrizione

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

AAVV, Conservare l'arte contemporanea, Firenze, Nardini, 1994
Uzielli, Conservazione dei dipinti su tavola, Firenze, Nardini, 1994

SICUREZZA E AMBIENTE

CONOSCENZE

Normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sulla salute dei lavoratori
Deontologia e etica professionale
Schede di sicurezza per lo smaltimento e lo stoccaggio dei materiali e sostanze nocive/tossiche
Tecnologia dei materiali di restauro (compresi i materiali a basso impatto ambientale)
Elementi di diritto del lavoro

ABILITÀ

Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro di équipe
Conoscere e utilizzare i DPI e i DPC previsti dagli specifici piani di sicurezza
Utilizzare tecniche di allestimento e messa in sicurezza dell'area di lavoro
Utilizzare per gli interventi di restauro il principio di sostituzione delle sostanze nocive e conoscere materiali e tecniche a basso impatto ambientale
Utilizzare tecniche di allestimento e messa in sicurezza dell'area di lavoro

CONTENUTI:

Normativa vigente per la sicurezza e salute negli ambienti di lavoro. Normativa vigente per la salvaguardia ambientale e la tutela dall'inquinamento. Gli indumenti di lavoro, i mezzi antincendio. Pericolo di incendio e piano di evacuazione. Nozioni di primo soccorso e pronto soccorso. L'igiene personale sul luogo di lavoro. I principi dell'ergonomia. Istruzione per l'uso delle principali sostanze chimiche nocive e tossiche, materia prima o semi lavorati. Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino. Nozioni di primo soccorso. Applicare comportamenti coerenti con le norme antinfortunistiche, di sicurezza sul lavoro, di salvaguardia ambientale, di igiene personale.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Materiale didattico INAIL, schede di sicurezza, appunti.

STORIA DEL MOBILE E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE

CONOSCENZE:

Fondamenti di storia dell'arte
Caratteristiche artistiche delle diverse tipologie di beni culturali
Storia delle tecniche costruttive e decorative

ABILITÀ:

Applicare tecniche di ricerca bibliografica

Riconoscere le caratteristiche storico artistiche del bene Individuare tecniche esecutive e materiali costitutivi

CONTENUTI:

Origine e diffusione degli arredi in Italia e in Europa nei seguenti periodi: Gotico 1300-1450; Umanesimo 1400-1490; Rinascimento 1490-1550; Manierismo in Italia 1550-1620; Manierismo in Francia 1550-1620; Barocco 1650-1720; Luigi XIV 1643-1713; Luigi XV 1730-1760; Barocchetto e Rococo 1730-1760; Luigi XVI 1750-1785; Direttorio 1792-1799; Consolato 1799-1804 in Francia; Impero 1804-1815 in Francia; Gli stili della Restaurazione in Francia: Luigi XVIII (1814-1824) – Carlo X (1824 – 1830); Biedermeier nell'area germanica 1815-1830; lo stile Luigi Filippo in Francia 1830-1848; lo stile Napoleone III in Francia 1852-1870; l'Art Nouveau in Francia 1830-1848.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Ugo Bergamaschi, *Dizionario del mobile antico*, ediz. Fabbri, Milano 2002

Clelia Alberici, *Il mobile veneto*, Electa editrice, Milano 1980

Giacomo Wannenes, *Mobili d'Italia Gotico-Rinascimento-Barocco*, A. Mondadori Ed., Milano 1988

Monique Riccardi-Cubiti, *Mobili da collezione-stipi e studiosi nei secoli*, A. Vallardi, Milano 1993

Graziano Manni, *Mille mobili emiliani*, Artioli Editore, Modena 1988

M. Praz, *Filosofia dell'arredamento*, Longanesi, Milano 1964

TECNOLOGIA DEL LEGNO

CONOSCENZE:

Elementi di biologia applicata

Elementi di chimica applicata e tecnologia dei materiali costitutivi

Tecnologia dei materiali di restauro, compresi i materiali a basso impatto ambientale

ABILITÀ:

Individuare le tecniche esecutive e i materiali costitutivi Riconoscere le alterazioni e le forme del degrado del bene

CONTENUTI:

Morfologia e funzioni delle cellule del legno. Struttura, caratteristiche e principali costituenti delle pareti cellulari. Elementi macroscopici per il riconoscimento della specie di appartenenza del legno. Caratteristiche fisiche e meccaniche del legno. Rapporto legno-acqua. Assortimenti legnosi e tecniche storiche di lavorazione. Caratteristiche meccaniche del legno. Difetti di forma e difetti anatomici. Alterazioni e patologie causate da organismi viventi: Classi di rischio biologico e durabilità naturale. Impregnabilità e preservazione del legno. Preconsolidamento e pulitura. Preservanti. Consolidanti. Consolidamento strutturale e restauro.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO :

Dispensa: Appunti di tecnologia del legno.

Altri testi verranno segnalati, su argomenti specifici, dal docente

TEORIA E STORIA DELLA CONSERVAZIONE E DEL RESTAURO

CONOSCENZE

Storia del restauro. Fondamenti di storia dell'arte. Deontologia ed etica professionale

ABILITÀ

Applicare tecniche di ricerca bibliografica

Comprendere un progetto di manutenzione e restauro

CONTENUTI

Introduzione: il rapporto tra opera d'arte e restauro – Restauro Stilistico – Viollet le Duc
L'Italia tra '700 e '800: il diario del viaggio in Italia di J. G. Seume. - Restauro Romantico:
Ruskin – Morris – Restauro Storico e Luca Beltrami – Restauro Moderno: Camillo Boito e
Carta del restauro di Roma 1883 – D. Martelli. Restauro scientifico – G. Giovannoni e Carta
restauro di Atene 1930 – Restauro Critico: Cesare Brandi – Carta del Restauro '64 e Carta
del restauro '72 – Alois Riegl: il culto moderno dei monumenti 1904 - Umberto Baldini:
presentazione testi.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Cesare Brandi, *Teoria del restauro*, Piccola biblioteca Einaudi, Torino 1977.

A. Conti, *Storia del restauro e della conservazione*, ed. Electa.

A cura di A. Boschetti, *Scritti d'arte di Diego Martelli*, biblioteca di Paragone IV ed. Sansoni
Firenze 1952.

Carlo Perogalli, *La progettazione del restauro monumentale*, Libreria ed. politecnica
Tamburini Milano 1955.

Giuseppe La Monica, *Ideologie e prassi del restauro*, Ed. la nuova presenza, Palermo 1974.

Roberto Luciani, *Il restauro. Storia, Teoria, Tecniche, Protagonisti*, Ed. fratelli Palombi Roma.

Umberto Baldini, *Teoria del restauro e unità di metodologia*, volumi primo e secondo,
Nardini editore, Firenze 1997.

ATTIVITÀ DI CANTIERE E STAGE

CONOSCENZE

Caratteristiche storico-artistiche delle diverse tipologie di beni culturali

Fenomenologia del degrado dei beni

Procedure e tecniche di restauro

Tecnologia dei materiali di restauro, compresi i materiali a basso impatto ambientale

Normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

Metodologie e tecniche di intervento – prevenzione e manutenzione/restauro Tecniche e
materiali su imballaggio, trasporto e deposito delle opere, tecniche di gestione del
magazzino

ABILITÀ

Comprendere il progetto di conservazione, restauro, manutenzione,

Utilizzare tecniche di allestimento e messa in sicurezza dell'area di lavoro, tecniche di
controllo, preparazione e manutenzione del materiale, degli strumenti e degli attrezzi

Collegare tutte le nozioni, conoscenze, metodologie acquisite e attuarle secondo la
necessità in tutte le operazioni come pulitura, consolidamento, disinfestazione, ripristino dei
supporti, riempimento delle lacune.

Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe.

Saper leggere le schede tecniche e di sicurezza dei materiali impiegati e utilizzarli
rispettando le disposizioni e utilizzando i DPI e i DPC previsti dagli specifici piani di sicurezza.

Riconoscere eventuali anomalie che possono emergere in corso dell'intervento rispetto al
progetto conservativo approvato

Utilizzare tecniche di riordino spazi e attrezzature

Utilizzare tecniche di movimentazione del bene e di imballaggio in base alle caratteristiche
del bene e secondo le indicazioni tecniche del restauratore

CONTENUTI

Permettere agli allievi di sperimentare in un contesto reale di conservazione di beni lignei tutelati le metodologie di intervento, materiali, le norme di sicurezza e gestione dell'ambiente di lavoro imparate in aula. Imparare a lavorare in autonomia e in gruppo. Individuare le caratteristiche dell'oggetto e il suo stato di conservazione, mettere in pratica le disposizioni per la sua conservazione. Utilizzare materiali e tecniche di intervento, gestire lo spazio di lavoro, utilizzare i dispositivi di sicurezza personale, imparare a movimentare le opere.

I NOSTRI DOCENTI

MARTA BRAMBILLA – Inglese tecnico

SIMONE CAGLIO – Chimica e Fisica

MASSIMO COLOMBO – Laboratorio tappezzeria tradizionale

GIUSEPPE DE MARCHI – Laboratorio ebanisteria

FRANCESCO FEDELI - Laboratorio restauro

MASSIMILIANO GAFFURI - Project work

SABRINA GALLI – Laboratorio tappezzeria cucito

GIULIA GANDOLFI – Teoria e storia della conservazione e del restauro - Legislazione dei beni culturali

SABRINA GERMANO – Disegno ornato - Laboratorio tecniche pittoriche/doratura

FABRIZIO GIAMBENINI – Disegno Rilievo/CAD

GIANLUCA LIUZZI - Laboratorio intaglio

ANDREA ROBERTO LUCINI– Storia del mobile e delle tecniche costruttive

CHIARA MORI – Documentazione

ANTONELLA ORTELLI - Laboratorio restauro pittorico

SARA PANZERI - Laboratorio restauro

GIULIANO PISEDDU - Laboratorio restauro

COSIMO QUARTANA – Laboratorio Fotografia

DARIO VALENZANO – Gestione aziendale - Sicurezza e Ambiente

EMANUELE VOCALE – Tecnologia del legno

DATI DELL'ENTE

ID Operatore	336317
Denominazione	Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro/CFP "G. Terragni"
Sede	Via Tre Venezie, 63 - Meda
Cod. Fisc. e P. IVA	06413980969
Numero REA	1860104
Sede Legale	20900 Monza (Mb), piazza Grigna 13
Sede operativa	20821 Meda (Mb), via Tre Venezie n. 63 Tel. 0362-341125, Fax 0362-344230
E-mail	restauro@afolmb.it

INFORMAZIONI GENERALI

■ Iscrizioni

Si richiede l'iscrizione dell'attività entro e non oltre il 30 settembre dell'anno formativo al quale si intende accedere, salvo casi particolari.

Dopo questo termine potranno essere accettate iscrizioni solo se vi saranno posti disponibili.

Per il numero massimo degli studenti ammessi per ciascun corso si terrà conto della capienza delle strutture oltre la quale sarebbe compromessa la qualità dell'insegnamento.

■ Frequenza

La frequenza a tutte le attività didattiche è obbligatoria.

I docenti sono responsabili della registrazione assenze degli allievi sui registri dei corsi.

In caso di assenze superiori al 25% del monte ore totale l'allievo/a non sarà ammesso/a alle prove d'esame di fine annualità o di fine corso, salvo casi particolari e dimostrati di assenze per motivi di salute o familiari.

■ Contributi

Per l'anno formativo 2022-23 è previsto il versamento di un contributo, tramite bonifico bancario per ciclo pari a € 900,00 da versare in tre rate.

■ Requisiti di accesso

Per essere ammessi al corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o la qualifica del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, avere meno di 29 anni compiuti.

■ Materiale didattico

Il materiale didattico e di esercitazione ad uso collettivo è a carico di AFOL. Viene richiesto agli allievi di procurarsi alcuni dispositivi di protezione individuale (DPI)

strettamente personali quali: scarpe antinfortunistiche, camicia o salopette bianca,

maschera per filtri. I filtri e altri DPI generici (occhiali, otoprotettori...) sono forniti da AFOL.

Si suggerisce agli allievi anche di acquistare, su indicazione dei docenti, alcuni strumenti di uso personale come bisturi a lama intercambiabile, bisturi a lama fissa, spatolina... .

Sono a carico degli studenti le spese individuali per attività programmate fuori sede; in caso di attivazione di cantieri didattici particolarmente lunghi e distanti sarà cura della scuola contribuire come possibile alle spese di accomodamento.

Si fa presente che programmi, insegnamenti e docenti potranno comunque subire delle variazioni.

■ Accesso alla struttura

Il centro, le aule e i laboratori sono aperti agli allievi dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 17.00; al venerdì dalle 8.00 alle 15.00.

Gli orari di lezione sono di base dal lunedì al venerdì, dalle 8.15 alle 14.15, in alcuni giorni e in particolare durante i cantieri, l'orario viene prolungato fino alle 16,45. La fruizione delle risorse del Centro è a disposizione degli studenti, quando programmato dai docenti.

Nei locali chiusi di uso pubblico, compresi corridoi, è assolutamente **vietato fumare**.

■ Orari di segreteria

Dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 – dalle 15.00 alle 16.30 – il venerdì dalle 9.00 alle 13.00. La casella di posta dedicata è: restauro@afolmb.it

■ Parcheggi

È fatto tassativo divieto, a tutti gli studenti, utilizzare spazi interni al cortile della scuola per il posteggio auto.

Il cortile interno è riservato esclusivamente ai dipendenti ed ai collaboratori.

Esternamente alla struttura scolastica sono disponibili dei parcheggi liberi.

■ Entrata in vigore

Il presente piano di studi è stato redatto dalla direzione di Afol Monza e Brianza.

Questo regolamento entra in vigore in concomitanza con l'avvio dei corsi e sostituisce il precedente.

Per il titolo conferito e ogni altra norma non qui prevista, valgono le disposizioni della direzione, i regolamenti di AFOL e le norme regionali e/o provinciali in tema di Istruzione e Formazione Professionale.